



**P**  
**Prequillan®**  
10 mg/ml



soluzione iniettabile per cani e gatti

**1. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI**

**Titolare dell'A.I.C.:**

**FATRO S.p.A.** - Via Emilia, 285 - Ozzano Emilia (BO) Italia

**Distributore per l'Italia:**

**AZIENDA TERAPEUTICA ITALIANA A.T.I.** s.r.l.

Ozzano Emilia (BO) Italia

**2. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO**

PREQUILLAN 10 mg/ml soluzione iniettabile per cani e gatti.  
acepromazina.

**3. INDICAZIONE DEL PRINCIPIO ATTIVO E DEGLI ALTRI INGREDIENTI**

1 ml contiene:

**Principio attivo:** acepromazina 10 mg equivalente ad acepromazina maleato 13,5 mg - **Eccipienti:** q.b. a 1 ml.

**4. INDICAZIONI**

Il prodotto è indicato per la sedazione degli animali insofferenti a manipolazioni cliniche e ad operazioni di chirurgia minore (asportazione di corpi estranei dal dotto uditivo esterno, RX, medicazioni ambulatoriali, riduzione delle lussazioni), per la sedazione di base durante gli interventi chirurgici in anestesia locale e per la premedicazione nell'anestesia generale.

**5. CONTROINDICAZIONI**

Non utilizzare in animali con ipersensibilità nota al principio attivo oppure ad uno qualsiasi degli eccipienti.

L'acepromazina può abbassare la soglia di eccitabilità del SNC, pertanto non si consiglia l'uso in soggetti affetti da epilessia.

I derivati fenotiazinici potenziano la tossicità degli organofosforici: sono quindi controindicati per controllare i tremori seguenti ad avvelenamento con esteri fosforici. In relazione alla via principale di metabolizzazione dell'acepromazina, se ne sconsiglia l'impiego nei soggetti affetti da disfunzioni epatiche. Prima di utilizzarlo in associazione con altri farmaci, leggere le controindicazioni e le avvertenze riportate nel foglietto illustrativo degli altri prodotti.

**6. REAZIONI AVVERSE**

L'acepromazina può indurre ipotensione, ipotermia, collasso cardiocircolatorio, midriasi, xerostomia (secchezza delle fauci), vomito e alterazioni dei valori ematici e, seppur raramente, può dare luogo a stimolazioni del SNC con comparsa di fenomeni paradossali quali disorientamento, eccitazione, vocalizzazione, aggressività e convulsioni.

Se dovessero manifestarsi reazioni avverse gravi o altre reazioni non menzionate in questo foglietto illustrativo, si prega di informarne il veterinario.

**7. SPECIE DI DESTINAZIONE**

Cani e gatti.

**8. POSOLOGIA PER CIASCUNA SPECIE, VIA E MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE**

PREQUILLAN va somministrato per via intramuscolare o endovenosa lenta.

La dose da impiegare va scelta in base alla profondità dell'effetto desiderato; **come regola generale si ricorda che il dosaggio richiesto in mg/kg p.v. diminuisce con l'aumentare del peso e dell'età dell'animale.**

Trattandosi di farmaco attivo sul S.N.C. possono verificarsi differenze individuali di risposta farmacologica.

Si consiglia di seguire lo schema di seguito riportato iniziando con la somministrazione della dose inferiore, aumentandola eventualmente dopo averne valutato l'effetto farmacologico.

**Sedazione**

**Cani:** 0,5-1 ml ogni 10 kg di p.v. pari a 0,5-1 mg di acepromazina per kg di p.v.

**Gatti:** 0,1-0,2 ml ogni kg di p.v. pari a 1-2 mg di acepromazina per kg di p.v.

**Premedicazione dell'anestesia generale**

**Cani:** 0,25-0,5 ml ogni 10 kg di p.v. pari a 0,25-0,5 mg di acepromazina per kg di p.v.

**Gatti:** 0,05-0,1 ml ogni kg di p.v. pari a 0,5-1 mg di acepromazina per kg di p.v.

La premedicazione con PREQUILLAN va eseguita 15-30 minuti prima di procedere con l'anestesia generale.

**9. AVVERTENZE PER UNA CORRETTA SOMMINISTRAZIONE**

Nessuna.

**10. TEMPO DI ATTESA**

Non pertinente.

**11. PARTICOLARI PRECAUZIONI PER LA CONSERVAZIONE**

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Conservare al riparo dalla luce e lontano da fonti di calore.

Non usare dopo la data di scadenza riportata sull'etichetta.

Periodo di validità dopo la prima apertura del contenitore: 28 giorni.

**12. AVVERTENZE SPECIALI**

**Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione**

I cani di taglia grande e gigante (es. pastore tedesco, terranova, levriero) sono più sensibili all'azione dell'acepromazina, mentre i cani di taglia piccola (es. terrier) lo sono meno anche in seguito a dosi elevate di farmaco.

L'utilizzo di questo farmaco deve essere preceduto da un esame clinico approfondito.

In razze brachicefale (pechinese, boxer, ecc.) con elevato tono vagale, sono segnalati casi di collasso cardio-respiratorio che possono essere controllati impiegando l'acepromazina a dosi ridotte ed in associazione con l'atropina.

### Precauzioni speciali per l'impiego negli animali

Quando il prodotto viene utilizzato come preanestetico, dovrebbe essere associato all'atropina, al fine di prevenire o minimizzare gli effetti negativi vagali. Per l'effetto ipotensivo che può indurre, l'acepromazina dovrebbe essere somministrata a dosi ridotte e con particolare cautela in soggetti in stato di stress, debilitazione, ipovolemia, shock, in caso di patologie cardiache e in animali anziani.

L'effetto farmacologico dell'acepromazina dipende dalla dose somministrata, dal temperamento dell'animale, dalle condizioni fisiche, dalla razza, dal peso e dall'età.

Come regola generale, i cani di taglia grande e gigante (es. pastore tedesco, terranova, levriero) sono più sensibili all'azione dell'acepromazina, mentre i cani di taglia piccola (es. terrier) lo sono meno anche in seguito a dosi elevate di farmaco. In razze brachicefale (pechinese, boxer, ecc.), con elevato tono vagale, sono segnalati casi di collasso cardio-respiratorio che possono essere controllati impiegando l'acepromazina a dosi ridotte ed in associazione con l'atropina.

L'acepromazina può causare alterazioni dei valori ematici con leucopenia, trombocitopenia, eritropenia e conseguente diminuzione del valore di ematocrito a causa del temporaneo sequestro splenico delle cellule del sangue. Questi effetti sono da tenere presente per interpretare correttamente i risultati degli esami ematologici dei pazienti tranquillizzati con l'acepromazina. Le reazioni idiosincrasiche di aggressività sono rarissime. Tuttavia, soprattutto quando in un soggetto si somministra l'acepromazina per la prima volta, si consiglia di non lasciare l'animale trattato incustodito insieme ad altri animali o bambini. Possono verificarsi situazioni in cui l'anestesia generale è necessaria a distanza di 4-6 ore dopo l'impiego del prodotto. In tali casi, si avrà cura di ridurre la dose di induzione di premedicazione e di altri agenti anestetici, in particolare di barbiturici in modo da evitare il potenziamento e ulteriori effetti depressivi.

Acepromazina ha una blanda attività analgesica, pertanto le procedure particolarmente dolorose devono essere evitate. Non utilizzare il prodotto su specie animali diverse da cani e gatti e in particolare su animali i cui derivati possono essere utilizzati in alimentazione umana.

### Precauzioni speciali che devono essere adottate dalla persona che somministra il prodotto agli animali

Manipolare con attenzione per evitare di ferirsi o di autosomministrarsi questo potente farmaco.

In caso di autoiniezione accidentale, rivolgersi immediatamente ad un medico mostrandogli il foglietto illustrativo inserito nella confezione o l'etichetta.

Può essere necessario un trattamento sintomatico.

### Impiego durante la gravidanza e l'allattamento

L'acepromazina non sembra presentare effetti particolari sui feti a parte quello di indurre una leggera depressione respiratoria in animali nati da madri trattate con il farmaco. Mancando ulteriori dati relativi all'innocuità dell'acepromazina in gravidanza e durante l'allattamento, si consiglia di impiegarla soltanto in casi di effettiva necessità e sotto il controllo del medico veterinario.

### Interazione con altri medicinali veterinari ed altre forme d'interazione

Non impiegare l'adrenalina per antagonizzare un eventuale effetto ipotensivo indotto dall'acepromazina.

L'acepromazina potenzia l'effetto degli anestetici generali, gassosi o liquidi (es. barbiturici, xilazina, ketamina, ecc.) e di quelli locali (procaina).

Per l'uso in associazione con altri farmaci, leggere le informazioni riportate nel foglietto illustrativo del prodotto usato in associazione.

### Sovradosaggio (sintomi, procedure d'emergenza, antidoti), se necessario

Pur non avendo antagonisti specifici, gli effetti collaterali dell'acepromazina, in modo particolare a carico dell'apparato cardio-respiratorio (es. ipotensione, collasso cardio-respiratorio, ecc.), possono essere antagonizzati da anestetici cardio-respiratori contenenti doxapram (5,5-11 mg/kg ev), fenilefrina, noradrenalina. E' da evitare l'uso dell'adrenalina. Nel caso di effetti paradosso come aggressività, eccitazione e convulsioni, si può ricorrere all'impiego di agenti tranquillanti o anestetici quali diazepam, pentothal, ketamina, ecc.

### Incompatibilità

In assenza di studi sulla compatibilità, questo medicinale veterinario non deve essere mescolato con altri medicinali veterinari.

### 13. PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER LO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO NON UTILIZZATO O DEGLI EVENTUALI RIFIUTI

Tutti i medicinali veterinari non utilizzati o i rifiuti derivati da tali medicinali devono essere smaltiti in conformità alle disposizioni di legge locali e conferiti negli idonei sistemi di raccolta e di smaltimento per i medicinali non utilizzati o scaduti.

### 14. DATA DELL'ULTIMA REVISIONE DEL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

Novembre 2011.

### 15. ALTRE INFORMAZIONI

L'acepromazina, derivato fenotiazinico, viene impiegata come agente tranquillante-sedativo e pre-anestetico. Agisce con effetto depressivo del sistema nervoso centrale che determina nell'animale uno stato di tranquillità associato a riduzione dell'attività spontanea ed effetto vagolitico. In alcuni casi e' possibile eseguire interventi di chirurgia minore senza il ricorso ad altre sostanze analgesiche, anestetiche e miorelassanti. L'acepromazina risulta ben assorbita qualunque sia la via di somministrazione. Si distribuisce nei diversi organi e tessuti in particolare nell'encefalo, fegato e reni. Viene metabolizzata a livello epatico ed escreta principalmente con le urine.

### Confezione

Flacone da 10 ml.